

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4064 del 07/08/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO IRRIGUO AREE VERDI CORSO D'ACQUA: FIUME RENO IN SOTTENSIONE TRAMITE L'IMPIANTO CONSORTILE DOZZA-CASTENASO COMUNE: BOLOGNA TITOLARE: PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA CODICE PRATICA N. BO18A0034
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4246 del 07/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette AGOSTO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO IRRIGUO AREE VERDI

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO IN SOTTENSIONE TRAMITE L'IMPIANTO CONSORTILE DOZZA-CASTENASO

COMUNE: BOLOGNA

TITOLARE: PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA

CODICE PRATICA N. BO18A0034

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) n. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal

Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

vista l'istanza assunta agli atti al Prot. n. PGB0/2018/15867 del 09/07/2018 (procedimento BO18A0034), con la quale la Ditta PRELIOS Societa' Di Gestione Del Risparmio SPA, C.F./P.IVA: 13465930157, con sede legale in comune di Milano, Via Valtellina n. 15/17, ha chiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Reno e dal fiume Po, con una portata massima di 10 l/s e media di 2 l/s per complessivi 36.500 metri cubi/anno (mc/a), ad uso:

- alimentazione presidi anti incendio (vasca di accumulo e rilancio);
- alimentazione cassette di scarico/sciacquoni dei servizi igienici (WC);
- irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World", all'interno del quale sono rappresentate le principali Cultivar dell'agricoltura italiana;

visto che per l'esercizio della derivazione il richiedente comunica di avvalersi di accordi di sottensione parziale, ai sensi dell'art. 29 del RR n. 41/2001:

1. di opere e di risorsa, con il **Consorzio della Bonifica Renana**, C.F./P.IVA: 03746200371, con sede legale in comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 56, in forza della "CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E CAAB

SCPA PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DALLA CONDOTTA DOZZA-CASTENASO", con decorrenza dal 01/01/2016, che prevede:

- la derivazione ed il vettoriamento di 36.500 mc/a di acqua, con una portata massima di 2,0 l/s (170 mc/giorno) dall'impianto irriguo consortile denominato "Dozza-Castenaso" mediante condotta di derivazione in PEAD DN200 PN6, fino al punto di consegna, costituito da manufatto di intercettazione, con contatore volumetrico, sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà PRELIOS SPA;

- un rimborso annuale da parte di PRELIOS SPA per la fornitura di acqua ed il vettoriamento della stessa (indennizzo per la risorsa sottesa) stimato in € 0,615/mc, con riferimento al 2013 ed aggiornabile sulla base di specifiche Delibere annuali del Consorzio;

- una durata decennale, rinnovabile;

2. di sottensione di opere con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno e del Canale di Reno (di seguito Consorzio Chiusa), in forza di una convenzione, in fase di firma **prevista entro il mese di settembre 2018**, che consente l'utilizzo dell'opera di presa e dei canali del Consorzio Chiusa fino al punto di consegna dell'acqua al Consorzio della Bonifica Renana rappresentato dalla chiavica Reno 75;

visto che, contestualmente alla presentazione dell'istanza di concessione, PRELIOS SPA, nelle more della sottoscrizione della convenzione con il Consorzio Chiusa, ha richiesto l'autorizzazione provvisoria al prelievo di acqua pubblica per il solo uso irriguo;

rilevato il pubblico interesse generale nella richiesta di autorizzazione provvisoria per lo specifico utilizzo di irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World", all'interno del quale sono rappresentate le principali Cultivar dell'agricoltura italiana;

ritenuto che l'istanza di autorizzazione provvisoria è asseguibile al procedimento di sottensione parziale previsto dall'art. 29 del RR 41/2001;

tenuto conto che l'impianto irriguo consortile denominato "Dozza-Castenaso" è alimentato dalle acque pubbliche del Fiume Reno e del Fiume Po a seguito delle concessioni rilasciate rispettivamente al Consorzio della

Bonifica Renana ed al Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo;

richiamata la Determinazione n. 4001 del 26/07/2017 di ARPAE-Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con la quale è stata rilasciata, fino al 31/12/2046, al Consorzio della Bonifica Renana la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno attraverso l'opera di presa ed i canali gestiti dal Consorzio Chiusa fino al punto d'interconnessione con il sistema irriguo del Consorzio della Bonifica Renana, (nel caso d'interesse: chiavica Reno 75), con una portata massima di 1750 l/s per complessivi 8.920.000 mc, ad uso irriguo del distretto consortile di competenza;

considerato che nella suddetta Determinazione è stabilito che la derivazione è ricompresa nel prelievo effettuato dal Consorzio Chiusa per cui non sussiste di fatto alcun aumento di prelievo per il fiume Reno;

considerato che il progetto di concessione presentato dal richiedente, per quanto riguarda il prelievo dal fiume Po, non prevede accordi con il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo per la sottensione delle relative opere e risorsa;

ritenuto, pertanto che l'istanza di autorizzazione provvisoria possa essere accolta soltanto per quanto riguarda la derivazione dal fiume Reno;

considerato che la derivazione richiesta da PRELIOS dal fiume Reno non si configura come una nuova derivazione, trovando capienza nella parte già concessa al Consorzio della Bonifica Renana e che, conseguentemente, non deve essere sottoposta alla verifica di compatibilità con la pianificazione di settore;

considerato che, ai sensi della DGR n. 1415/2016, i fabbisogni idrici necessari per l'uso irriguo richiesto, sono pari a circa 7000 mc/a, usando come valore medio per le diverse tipologie colturali indicate in istanza, un fabbisogno di 3000 mc/a per ettaro con impianto di irrigazione a goccia;

verificato che, ai sensi delle DGR n. 1781/2015 e 2067/2015, **la derivazione interessa** il corpo idrico del Fiume Reno, nel tratto individuato dal codice: 0600000000 8 ER, **con stato ecologico Sufficiente** e **con stress idrico presente**, caratterizzato da un **deflusso minimo vitale** per il periodo estivo (maggio-settembre) di 1,33 mc/s e per il periodo

invernale (ottobre-aprile) di 2,04 mc/s, ai sensi dell'Allegato D della DGR 2067/2015;

visto che è stata richiesta la pubblicazione dell'istanza di concessione sul BURER, di cui verrà dato atto in caso di osservazioni od opposizioni al rilascio della eventuale concessione;

ritenuto, pertanto, che, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dell'istruttoria fin qui eseguita per la richiesta di derivazione, possa essere autorizzata, nelle more del perfezionamento del rilascio di concessione, l'autorizzazione provvisoria di acque pubbliche dal fiume Reno, **alle seguenti condizioni:**

- mediante sottensione di risorsa e di opere del Consorzio della Bonifica Renana in forza della "CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E CAAB SCPA PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DALLA CONDOTTA DOZZA-CASTENASO";
- con scadenza limitata al 30 settembre 2018, data prevista per la firma della convenzione con il Consorzio Chiusa per la sottensione delle relative opere di presa e adduzione;
- la fornitura d'acqua da parte del Consorzio della Bonifica Renana avviene nel punto di consegna sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà PRELIOS SPA, tramite manufatto di intercettazione con contatore volumetrico, con una portata massima di 10 l/s e una portata media di 2 l/s corrispondenti a 170 mc/giorno, per complessivi 7.000 mc/a;
- l'acqua fornita dal Consorzio può essere esclusivamente utilizzata per l'irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World";
- di misurare i volumi d'acqua prelevati dal Consorzio mediante il contatore disposto sul punto di consegna e di trasmettere i dati di misura all'Amministrazione concedente, entro 15 giorni successivi dalla scadenza dell'autorizzazione;
- di sospendere il prelievo dal punto di consegna qualora, per speciali motivi di pubblico interesse ed in particolare al verificarsi di quei casi previsti dall'art. 30 del RR 41/2001, venga comunicato il divieto di derivare acqua, anche con disposizione diffusa mediante gli organi di informazione o gli albi delle amministrazioni locali presenti sul territorio;

considerato che, ai fini del calcolo del canone annuale di concessione, l'utilizzo di acque pubbliche autorizzato è assimilabile a quello di *igienico e assimilati*, ai sensi dell'art. 152, comma 1 lettera f) della LR n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa;

considerato che devono essere effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il ritiro dell'autorizzazione:

- delle spese di istruttoria di € 195,00;
- dell'indennizzo pari all'importo del corrispondente canone annuale di concessione per l'anno 2018, pari ad € 162,45;
- del deposito cauzionale, per un importo minimo previsto di € 250,00;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di **rilasciare** alla Ditta PRELIOS Societa' Di Gestione Del Risparmio SPA, C.F./P.IVA: 13465930157, con sede legale in comune di Milano, Via Valtellina n. 15/17, l'autorizzazione provvisoria di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Reno, alle seguenti condizioni:

a1) mediante **sottensione di risorsa e di opere del Consorzio della Bonifica Renana** in forza della "CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA E CAAB SCPA PER IL VETTORIAMENTO DI ACQUA DALLA CONDOTTA DOZZA-CASTENASO";

a2) con **scadenza limitata al 30 settembre 2018**, data prevista per la firma della convenzione con il Consorzio Chiusa per la sottensione delle relative opere di presa e adduzione ;

a3) la fornitura d'acqua da parte del Consorzio della Bonifica Renana avviene nel punto di consegna sul terreno censito al NCT del Comune di Bologna al Foglio 87, mappale 527, in Via Paolo Canali n. 1 - Bologna, di proprietà PRELIOS SPA, tramite manufatto di intercettazione con contatore

volumetrico, con una **portata massima di 10 l/s** e una **portata media di 2 l/s** corrispondenti a 170 mc/giorno, **per complessivi 7.000 mc/a;**

a4) l'acqua fornita dal Consorzio può essere **esclusivamente utilizzata per l'irrigazione di circa 2 ettari di campi dimostrativi** e di colture didattiche presenti nel Parco Agroalimentare denominato "FICO Eataly World";

a5) **di misurare i volumi d'acqua prelevati** dal Consorzio mediante il contatore disposto sul punto di consegna e di trasmettere i dati di misura all'Amministrazione concedente, entro 15 giorni successivi dalla scadenza dell'autorizzazione;

a6) **di sospendere il prelievo dal punto di consegna** qualora, per speciali motivi di pubblico interesse ed in particolare al verificarsi di quei casi previsti dall'art. 30 del RR 41/2001, venga comunicato il divieto di derivare acqua, anche con disposizione diffusa mediante gli organi di informazione o gli albi delle amministrazioni locali presenti sul territorio;

b) l'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art.33 del RR 41/2001, alla revoca dell'autorizzazione, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il titolare abbia diritto ad alcun indennizzo;

c) la presente autorizzazione verrà dichiarata decaduta qualora il titolare si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art.32 del RR 41/2001;

d) la presente autorizzazione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

e) la ditta autorizzata è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente autorizzazione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di stabilire che per l'esercizio della presente Autorizzazione, il titolare versi un indennizzo pari all'importo del corrispondente canone annuale di concessione;

3) di stabilire che l'importo dell'indennizzo per l'anno 2018, pari al corrispondente canone annuale di concessione, calcolato applicando l'art. 152 della LR 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa e dell'art. 8 della LR n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 162,45= per l'anno 2018, da versare anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

4) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e ss.mm.ii., **è fissata** in € 250,00=, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della LR n. 2/2015; importo **da versare anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

5) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200,00= secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

6) di stabilire che la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

7) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 DLgs n. 33/2013 e s.m.i. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

8) di dare atto che un estratto della presente autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al

Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.